

DIOCESI DI AVERSA
UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE

**PIANO DIOCESANO PER LA
PASTORALE FAMILIARE**

Anno pastorale 2014/15

PIANO DIOCESANO PER LA PASTORALE FAMILIARE

Nel programma del cammino pastorale della Diocesi di Aversa, alla guida del nostro vescovo S. Ecc. Mons. Angelo Spinillo, abbiamo iniziato un percorso che ci fa meditare sulle virtù teologali. Dopo lo studio delle virtù della Fede e della Speranza *“questo anno pastorale dovrà essere per noi un tempo di formazione alla Carità, un tempo di contemplazione e di comunione con la carità che scaturisce nei nostri cuori e modella il nostro essere sul gesto grande, proprio di Gesù: Prese il pane.... Lo spezzò e lo distribuì loro”* (S. Ecc. Mons. Angelo Spinillo, scheda per la preparazione della proposta per l’Anno Pastorale 2014-15).

In continuazione con gli anni passati l’articolazione dell’anno pastorale sarà intorno a tre avvenimenti cardini:

- a. Custodia del Creato;
- b. Famiglia e vita;
- c. Festa dei popoli.

Nella realizzazione di questo piano un posto particolare lo occupa l’ufficio per la Pastorale familiare non solo per la realizzazione della giornata per la vita, ma anche per tutto il percorso di accompagnamento e formazione per quanto riguarda la famiglia e la vita. Confortati dal singolare apprezzamento ribadito in più occasioni dal vescovo e da tutti ci sentiamo ancora più corresponsabilizzati a progettare e realizzare un piano articolato per la famiglia. *“Credo di poter dire che le attività promosse dagli Uffici Pastoralisti della Curia siano state vissute dalla nostra comunità cristiana, e recepite dalla società civile e dal territorio come proposta attiva di riflessione e di formazione delle coscienze in ordine al “bene comune”* (S. Ecc. Mons. Angelo Spinillo, scheda per la preparazione della proposta per l’Anno Pastorale 2014-15).

Alla vigilia della celebrazione del Sinodo straordinario sulla Famiglia e in preparazione del Sinodo Ordinario sulla Famiglia, nel prossimo anno, indetti da Papa Francesco questo anno deve essere vissuto ancora di più al servizio della famiglia. *“È necessario che la Chiesa si prenda cura di*

famiglie che vivono in situazioni di crisi e di stress che la famiglia sia accompagnata durante tutto il ciclo della vita". È quanto si legge nell'*Instrumentum laboris* del Sinodo sulla famiglia, in cui viene lanciato un appello a sostenere la domanda del "desiderio di famiglia", in primo luogo da parte della parrocchia, "famiglia di famiglie", chiamata ad essere "il centro di una pastorale rinnovata fatta di accoglienza e di accompagnamento, vissuto nella misericordia e nella tenerezza".

In particolare, la parrocchia deve "accompagnare situazioni in cui i legami familiari sono minacciati dalla violenza domestica, con interventi di sostegno atti a risanare le ferite subite, sradicare le cause che le hanno determinate". "Dove dominano abuso, violenza e abbandono non può esserci né crescita né percezione alcuna del proprio valore", l'ammonimento del documento, in cui si fa notare che "l'accompagnamento della coppia non si deve limitare alla preparazione al matrimonio". Serve "una formazione più costante e articolata, biblica, teologica, spirituale, ma anche umana ed esistenziale", che abbia anche "una dimensione intergenerazionale" in grado di coinvolgere "attivamente i genitori nel percorso d'iniziazione cristiana dei propri figli".

Alla luce di questi pronunciamenti del Santo Padre Francesco e del nostro vescovo Angelo, abbiamo, anche quest'anno, elaborato un piano pastorale per la Famiglia.

Il Piano Pastorale per la Famiglia, non si pone come un'iniziativa da aggiungere ad altre e neanche come una proposta confezionata e pronta all'uso, ma come strumento per aiutare la Diocesi ad attuare una conversione pastorale: dalla famiglia oggetto alla famiglia come soggetto, dalla parrocchia come insieme di persone alla parrocchia come famiglia di famiglie, dalla famiglia come settore alla famiglia che taglia trasversalmente tutto l'impegno pastorale, dall'attenzione alle famiglie praticanti al coinvolgimento di quest'ultime nella missione di evangelizzazione. Insomma non vedere la famiglia solo come problema, ma come risorsa e far di essa il centro unificatore della pastorale parrocchiale.

Il Piano vuole essere, quindi:

- **Mediazione** tra le indicazioni e i suggerimenti del nostro vescovo, S. E. Mons. Angelo Spinillo, le risorse dalla diocesi e le esigenze della comunità locale tutta.
- **Programmazione e attuazione** di itinerari formativi, di attività di informazione e assistenza, di sensibilizzazione a favore della famiglia per raggiungere le finalità e gli obiettivi scaturiti dai bisogni della comunità diocesana.
- **Impegno**, di cui l'Ufficio diocesano per la Famiglia si fa carico, per promuovere la crescita umana, spirituale ed ecclesiale di tutte le famiglie della Chiesa aversana.

Il Piano è indirizzato:

- a) **Alle famiglie**, che vivono con impegno la loro vocazione, perché possano trovare in esso traccia per continuare a formarsi e ad essere capaci di riscoprire, difendere e diffondere i valori della famiglia e del matrimonio;
- b) **Ai parroci e ai sacerdoti**, impegnati nell'annuncio della Famiglia come Buona Notizia in se stessa, perché trovino una linea comune di azione nel loro ministero spesso faticoso e isolato;
- c) **Alle comunità parrocchiali**, perché trovino un aiuto per la programmazione e la realizzazione di iniziative a favore della famiglia.

Da qui lo sforzo e l'impegno di questa Commissione della redazione del seguente piano pastorale diocesano che, muovendo dall'analisi della situazione di partenza e dell'esistente in rapporto al Vangelo, dalle indicazioni del Magistero e tenendo conto del cammino pastorale diocesano, si articola in tre ambiti di azione:

1. FORMAZIONE
2. INFORMAZIONE E ASSISTENZA

3. SENSIBILIZZAZIONE SULLE PROBLEMATICHE DELLA VITA.

I. FORMAZIONE

Una pastorale familiare che voglia essere incisiva nella Chiesa e nella società non può prescindere dalla formazione: la formazione dei suoi operatori, la formazione permanente degli sposi, la formazione permanente della famiglia e dei gruppi.

Ogni volta, infatti, che si cresce nella conoscenza, nella competenza, nella spiritualità, nella relazione interpersonale si valorizzano i ministeri e i compiti specifici: si diventa “soggetti ecclesiali” e “soggetti sociali” attivi e propositivi, coscienti della propria vocazione al servizio della “Famiglia di Dio” e della “Famiglia umana”.

Proprio per questo l’Ufficio non ha mai trascurato quest’ambito d’azione, anzi, ne ha fatto un suo impegno prioritario in cui ha speso energie e risorse. La formazione degli operatori e animatori di pastorale familiare iniziata nel 2000 con il corso sulle tecniche dell’“Ascolto Attivo”, è continuata, negli anni successivi con i corsi sulla “Comunicazione facilitata”, sulle “Dinamiche di gruppo e gli aspetti psicologici del matrimonio”, sulla “Gestione delle problematiche familiari”, sull’“Essere genitori oggi”.

Per questo anno si propongono due percorsi formativi:

a) **“Si potrà ancora dire papà e mamma”**

Percorso di formazione all’identità di genere e alla teologia al Maschile e femminile

b) **“Li creò Maschie e femmina”**

Identici, diversi e complementari: Corso di formazione sulle dinamiche di relazione.

A) “SI POTRÀ ANCORA DIRE PAPÀ E MAMMA”

PERCORSO DI FORMAZIONE ALL'IDENTITÀ DI GENERE E ALLA TEOLOGIA AL MASCHILE E FEMMINILE

Introduzione

L'ufficio Diocesano di Pastorale Familiare vista la sfida educativa che la società complessa, fluida e disorientata pone alle nuove generazioni e considerato che la famiglia ricopre un ruolo centrale nel piano di Dio e della Chiesa vuole proporre un percorso di formazione che affronti il tema del maschile e del femminile, tema che nel dibattito attuale viene presentato in modo confuso e distorto.

La finalità del percorso di formazione annuale vuole aiutare la chiesa diocesana e in modo particolare gli sposi a prendere maggiormente coscienza *delle ragioni umane (scienze umane) e spirituali (teologia)* che sono a fondamento della famiglia.

La bellezza della proposta educativa cristiana passa attraverso la famiglia, infatti Giovanni Paolo II afferma: *“Bisogna fare ogni sforzo perché la pastorale della famiglia si affermi e si sviluppi, dedicandosi ad un settore veramente prioritario, con la certezza che l'evangelizzazione in futuro, dipende in gran parte dalla Chiesa domestica”* (*Familiaris Consortio*, 65).

La centralità del tema del *maschile e femminile* è dovuta al fatto che la nostra società (e anche non pochi cristiani) sta in modo subdolo demolendo il concetto di famiglia attraverso un'antropologia relativistica (vedi la visione costruttivista della realtà) e individualistica (vedi la visione umanistica dell'autorealizzazione). Antropologia che sta mettendo in discussione la differenza di genere e che cerca di portare confusione e frammentazione. Il corpo, in quanto, maschio e femmina permette ad ogni uomo di partecipare della natura di Dio. Il corpo è

parte integrante del progetto divino, anzi, è la porta attraverso cui il divino è entrato nella storia. A questo proposito Giovanni Paolo II così si esprime: *“Per il fatto che il verbo di Dio si è fatto carne, il corpo è entrato, direi, attraverso la porta principale, nella teologia, nella scienza che ha per oggetto la divinità”* (Giovanni Paolo II, *Uomo e Donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*).

L'attacco al maschile e femminile è in realtà un attacco alla famiglia e per esso direttamente al Dio Trinità.

Infatti l'affermazione che l'uomo è stato fatto ad immagine e somiglianza di Dio indica proprio che la coppia è immagine di Dio grazie alla propria diversità e reciprocità. Oggi c'è un grande attacco proprio a queste due dimensioni della persona umana: *l'identità*, che viene attaccata dall'ideologia del gender e la *reciprocità/comunione* che viene attaccata dalla ideologia dell'autorealizzazione e dell'individualismo.

Difendere la diversità del maschile e femminile è difendere l'identità del nostro Dio e soprattutto salvaguardare il bene supremo dell'uomo e della società: la **famiglia** costituita da un maschio e una femmina che nel dono di sé si rendono fecondi per l'umanità.

Il percorso è concentrato in forma intensiva in tre pomeriggi della domenica della durata di 4 ore (dalle ore 16 alle ore 20 con la Santa Messa) con la formula di lezione frontale e lavoro di gruppo

DATA	GENNAIO: 22 Febbraio 2015
RELATORE	Dott. D. Bellantoni Docente presso l'Università Salesiana, Roma
TITOLO	La teoria del Gender e l'antropologia cristiana La complementarità uomo-donna

DATA	FEBBRAIO: 18 Gennaio 2015
RELATORE	Dott. P. Riccardi - Asl NA4 Docente presso Scuola di Specializzazione in Psicoterapia - CENTRO LOGOS, Napoli Consulente Rubrica di Formazione su Radio Maria
TITOLO	L'arte di Amare nella Coppia

DATA	MARZO: 22 Marzo 2015
RELATORE	Dott. G. Chirico Docente presso Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ISTITUTO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE Docente presso Scuola di Specializzazione in Psicoterapia - SCUOLA DI PSICOTERAPIA DELL'ETA' EVOLUTIVA Presidente APA - Italia
TITOLO	Educare i figli al femminile e al maschile Psicologia del maschile e del femminile (segue programma dettagliato)

B. LI CREÒ MASCHIE E FEMMINA” IDENTICI, DIVERSI E COMPLEMENTARI

CORSO DI FORMAZIONE SULLE DINAMICHE DI RELAZIONE.

Il percorso segue la formula classica di 6 serate infrasettimanali di circa 2 ore (dalle ore 19 alle ore 21) con la formula di lezione frontale e lavoro di gruppo.

Il gruppo sarà diretto dalla coppia di sposi:

Dottore RUSSO LUIGI e dalla Dottoressa BOSCATO ANNAMARIA

DATA	15 Gennaio 2015
-------------	-----------------

TITOLO	DALLA COMUNICAZIONE SANA ALLA COMUNICAZIONE PATOLOGICA.
DATA	28 Gennaio 2015
TITOLO	LA COMUNICAZIONE, BASE DELL'INTERAZIONE UMANA.
DATA	5 Febbraio 2015
TITOLO	ERRORI PIÙ COMUNI NELLA COMUNICAZIONE: COME ESSERNE CONSAPEVOLI.
DATA	19 Febbraio 2015-
TITOLO	QUANDO LE COMUNICAZIONI NON COINCIDONO (NON PENSO CIÒ CHE DICO).
DATA	12 Marzo 2015
TITOLO	RUOLI SOCIALI E RUOLI DI GENERE, OGGI E IERI.
DATA	26 Marzo 2015
TITOLO	CHI SONO IO? (G. RODARI). (SEGUE PROGRAMMA DETTAGLIATO)

Finalità

Aiutare le famiglie a vivere matrimonio come tempo e luogo di crescita umana e cristiana, di responsabilità e di grazia.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza e stima di sé e dell'altro
- Educarsi alla relazionalità e alla reciprocità
- Acquisire la consapevolezza della: corporeità - sessualità come dimensione costitutiva della persona e come linguaggio d'amore e di comunione tempo per trasformarlo in tempo personale e storia condivisa
- Avere consapevolezza del proprio progetto vocazionale
- cogliere il valore del matrimonio

- educarsi alla responsabilità e corresponsabilità

Contenuti

- Dono e accoglienza (Vita come dono e come vocazione personale di coppia)
- La conoscenza di sé e dell'altro (Capacità di guardarsi e di guardare l'altro con occhi realistici)
- La relazione (Dall'io al noi)
- Il significato dei gesti e la sessualità (Corpo come dono e scoperta del suo linguaggio)
- I valori e i dis-valori (I valori per costruire un progetto comune)
- La responsabilità (Dal semplice stare insieme all'avere cura dell'altro)

Destinatari

Copie di sposi che si frequentano la parrocchia e si preparano ad assumere un ruolo di responsabilità nella comunità parrocchiale.

Operatori

Operatori di pastorale familiare.

Modalità di attuazione

Lavori di gruppo - Lavoro di coppia - Lavoro individuale

SUCCESSIONE delle ATTIVITA':

INCONTRO DEGLI OPERATORI NELLE PARROCCHIE SULLE QUESTIONI
FAMILIARI

RITIRO SPIRITUALE PER LE FAMIGLIE

INIZIO ANNO PASTORALE

Convegno Diocesano di presentazione delle attività annuali nella Giornata Diocesana presentazione del progetto annuale. Relazione "Si potrà ancora dire mamma e papà" Relatore Avv. SIMON PILLON presso il Santuario "Mia Madonna e Mia Salvezza" di CASAPESENNA il 23 NOVEMBRE 2014 dalle ore 9,30 alle ore 17,00.

CORSI DIOCESANI

➤ **"Si potrà ancora dire papà e mamma"**

Percorso di formazione all'identità di genere e alla teologia al Maschile e femminile

➤ **"Li creò Maschie e femmina"**

Identici, diversi e complementari: Corso di formazione sulle dinamiche di relazione.

RITIRO SPIRITUALE PER LE FAMIGLIE

15 al 17 MAGGIO 2015 CENTRO PASTORALE "GIOVANNI PAOLO II a MUGNANO DEL CARDINALE: laboratori di reciprocità uomo-donna.

FESTA DELLA FAMIGLIA

1 MAGGIO 2015: SANTUARIO DELLA MADONNA DI BRIANO – VILLA DI BRIANO: *La teologia del maschile e del femminile.*

Questo appuntamento vuole essere momento di testimonianza della bellezza e della gioia del Mistero Nuziale. Come negli anni passati, avrà per protagonisti gli sposi e i gruppi famiglia della diocesi. Tutti i parroci e gli operatori di pastorale familiare si attiveranno perché le famiglie possano vivere da protagoniste questa esaltante giornata di preghiera e di festa.

INFORMAZIONE E ASSISTENZA

L'informazione e l'assistenza sono un altro importante ambito di impegno dell'Ufficio Famiglia diocesano, convinti come si è che la promozione della pastorale familiare passa anche attraverso l'offerta di indicazioni operative e di servizi.

1 CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

L'analisi della situazione della pastorale prematrimoniale della nostra diocesi ha evidenziato la mancanza di un indirizzo comune che, pur nel rispetto delle realtà di ogni singola comunità parrocchiale, è necessario per garantire pari opportunità di formazione e preparazione a tutti i fedeli.

Alla luce del documento della C.E.I. **“ORIENTAMENTI PASTORALI PER LA PREPARAZIONE AL MATRIMONIO E ALLA FAMIGLIA”** sulla preparazione al Matrimonio Cristiano, pubblicato il 22 Ottobre 2012, del Direttorio di Pastorale Familiare, delle indicazioni che ci vengono dal Magistero Pontificio e delle indicazioni del nostro Vescovo S.Ecc. Mons. Angelo Spinillo, proponiamo due percorsi:

- Educazione all'affettività (preparazione prossima al matrimonio);
- Preparazione immediata al Matrimonio.

Educazione all'affettività

(preparazione prossima al matrimonio)

Il confronto tra i delegati delle varie parrocchie della diocesi nell'ultimo sinodo diocesano, se da un lato ha messo in rilievo la capillare diffusione dei corsi di preparazione immediata al matrimonio, dall'altro ne ha evidenziato anche i limiti e le manchevolezze. Le giovani coppie vi giungono impreparate perché non hanno vissuto il fidanzamento come “luogo” di crescita interpersonale, di responsabilità, di grazia. Si dimostrano preoccupate soprattutto per l'esteriorità, per la “funzione”, ma non per il contenuto, il senso, l'impegno che il matrimonio

comporta. “Il sacramento del matrimonio non opera miracoli, ma agisce su quello che ha”: il fidanzamento è il “luogo” dove s’impara l’amore maturo, ad avere cura dell’altro, alla sollecitudine verso l’altro, l’empatia, la gratitudine, la gratuità e la dialogicità dell’amore.

E’ opportuno, quindi, che si proponga un cammino di educazione all’affettività già nel percorso di formazione catechistica, ma è urgente proporre un percorso all’età adolescenziale, quando si realizza la formazione affettiva.

Finalità

Aiutare a far vivere il fidanzamento come tempo e luogo di crescita umana e cristiana, di responsabilità e di grazia.

Obiettivi

- Acquisire la conoscenza e stima di sé e dell’altro
- Educarsi alla relazionalità e alla reciprocità
- Acquisire la consapevolezza:
della corporeità-sessualità come dimensione costitutiva della persona e come linguaggio d’amore e di comunione;
del tempo per trasformarlo in tempo personale e storia condivisa.
- Avere consapevolezza del proprio progetto vocazionale
- Cogliere il valore del matrimonio
- Educarsi alla responsabilità e corresponsabilità

Contenuti

- Dono e accoglienza (Vita come dono e come vocazione personale di coppia)
- La conoscenza di sé e dell’altro (Capacità di guardarsi e di guardare l’altro con occhi realistici)
- La relazione (Dall’io al noi)
- Il significato dei gesti e la sessualità (Corpo come dono e scoperta del suo linguaggio)
- I valori e i dis-valori (I valori per costruire un progetto comune)

- La responsabilità (Dal semplice stare insieme all'aver cura dell'altro).

Destinatari

Copie di giovani che si frequentano e si amano, ma non prossimi al matrimonio.

Operatori

Operatori di pastorale familiare, di pastorale giovanile e vocazionale

Modalità di attuazione

Lavori di gruppo - Lavoro di coppia - Lavoro individuale

PREPARAZIONE IMMEDIATA AL MATRIMONIO

La preparazione immediata al Matrimonio, ha sempre rappresentato uno dei punti di particolare attenzione, uno dei punti focali ovvero il centro dell'attività e della vita pastorale stessa della Diocesi.

Alla luce di un intenso cammino ecclesiale scandito da diverse tappe:

- la rivisitazione dei Documenti del Concilio Vaticano II,
- la visita pastorale del Vescovo diocesano;
- la celebrazione del Congresso Eucaristico Diocesano;
- la celebrazione del Sinodo Diocesano;
- l'attenta sollecitudine del nostro vescovo, S. Ecc. Mons. Angelo Spinillo che, fin dall'inizio del suo ministero episcopale nella nostra diocesi, ha avuto un'attenzione particolare ai giovani e in modo speciale a quelli che iniziano la vita coniugale;
- l'ufficio Diocesano per la Famiglia ha elaborato un percorso di avvicinamento alla celebrazione del matrimonio finalizzato alla formazione della famiglia cristiana.

Dovendo, anche, rispondere all'invito del vescovo che, nell'anno della Carità, richiede un impegno particolare all'Ufficio perché la Famiglia sia luogo naturale dell'accoglienza del vissuto e del testimoniato dell'amore

questo ufficio ripropone un percorso diocesano di preparazione al Matrimonio.

Tale proposta per il percorso di preparazione immediata al Matrimonio, prendendo spunto dal Vangelo di Giovanni, ha per titolo:

“IO HO SCELTO VOI E VI HO COSTITUITI PERCHE’ ANDIATE E PORTIATE FRUTTO E IL VOSTRO FRUTTO RIMANGA” (Gv,15,17).

PROPOSTA PER IL CORSO DI PREPARAZIONE IMMEDIATA AL MATRIMONIO IN PARROCCHIA

E’ un sussidio che richiede una verifica sul campo e un ulteriore approfondimento, perciò sarebbe auspicabile che, nel corso della realizzazione pratica ci fosse la preoccupazione di far giungere a questo ufficio i dovuti suggerimenti migliorativi e correttivi.

Con la proposta di questo corso ci proponiamo di:

- contribuire alla crescita spirituale delle giovani famiglie;
- fornire indicazioni affinché ogni parrocchia programmi il corso di preparazione in comunione con tutta la Diocesi;
- promuovere la nascita dei gruppi-famiglia in ogni parrocchia;
- sottolineare il ruolo di coordinamento dell’Ufficio Diocesano della Famiglia.

(segue sussidio specifico)

INDICAZIONI PER I CORSI DI PREPARAZIONE AI SACRAMENTI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Il Direttorio di pastorale familiare specifica chiaramente che è compito della Chiesa formare i genitori perché nell’educazione alla fede dei loro figli “rinnovino la consapevolezza dell’importanza e dell’essenzialità del loro apporto”. Perciò l’importanza di sostenere i genitori, in collaborazione con l’Ufficio Catechistico Diocesano, nel percorso catechetico dei figli con elaborati concertati insieme con gli uffici competenti. *(segue sussidio specifico)*

SPORTELLO DI INFORMAZIONE SUI METODI NATURALI E ASSISTENZA

Una pastorale familiare si realizza anche attraverso l'offerta di servizi che aiutino gli sposi ad affrontare e risolvere importanti problematiche quali possono quelle inerenti la sessualità e la procreazione responsabile.

Grazie al servizio volontario di tre coppie di insegnanti dei Metodi Naturali per la Maternità e Paternità responsabili, dal 2001 è operante nella nostra diocesi uno **Sportello di assistenza e di informazione sui Metodi Naturali per la Gestione della Fertilità** .

Lo sportello

- Assiste le parrocchie nei Corsi di preparazione al Matrimonio per le informazioni relative ai Metodi Naturali per la gestione della fertilità
- Assiste le coppie che vogliono conoscere, apprendere e applicare i metodi naturali
- Organizza corsi di aggiornamento per insegnanti.

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PROGETTO AFFIDO

L'Ufficio diocesano per la Famiglia, si è reso promotore, in sinergia con il coordinamento regionale, della nascita e della costituzione dell'Associazione Progetto Affidò", al fine di garantire una formazione/informazione e assistenza per una precisa e corretta azione in favore dei bambini in difficoltà

Tale Associazione, presente in diocesi dal 2006, promuove e sostiene con tutte le attività la promozione della cultura della vita, della famiglia e dei diritti dei bambini ad avere una famiglia. Oltre all'affido diurno temporaneo alle famiglie, l'associazione, si preoccupa di formare,

sostenere e assistere le famiglie coinvolte con percorsi di formazione specifica.

ASSISTENZA AI GRUPPI-FAMIGLIA E AGLI OPERATORI DI PASTORALE FAMILIARE

L'Ufficio ha tra i suoi obiettivi anche quello di sostenere iniziative pastorali già in atto nelle singole parrocchie e/o nelle associazioni ecclesiali (gruppi-famiglie, gruppi di studio, corsi di preparazione prossima e immediata al Matrimonio, per genitori al Battesimo e alla Comunione dei figli,...) attraverso:

- indicazioni di coppie competenti
- indicazioni di esperti
- consulenza
- indicazioni di sussidi (libri, pubblicazioni,...)
- indicazioni di convegni e corsi di formazione a livello regionale e nazionale

SENSIBILIZZAZIONE SUI VALORI E SULLE PROBLEMATICHE DELLA FAMIGLIA

Accanto alle attività di formazione e di informazione e assistenza, l'Ufficio non trascura quelle di sensibilizzazione verso la Famiglia e la Persona. Pertanto coglie le occasioni offerte dal calendario liturgico e dal Magistero per organizzare una serie di iniziative quali:

1. FESTA DELLA FAMIGLIA IN PARROCCHIA

(Domenica della festività della Sacra Famiglia 28 Dicembre 2014).

Manifestazione a livello parrocchiale in cui la Famiglia viene celebrata quale fondamento della vita ecclesiale e sociale.

Ogni parrocchia si organizza secondo schemi propri o attingendo a indicazioni che saranno fornite ai responsabili parrocchiali in sede di Commissione.

2. GIORNATA PER LA VITA (SEGUE PROGRAMMA DETTAGLIATO)

La giornata per la vita è uno dei nodi focali intorno a cui il nostro vescovo ha voluto organizzare l'Anno pastorale 2014-2015. Tale celebrazione conoscerà tre momenti di celebrazione:

Tavola rotonda sulla problematica del fine vita in Italia;

Celebrazione Diocesana della giornata per la Vita;

Celebrazione Parrocchiale della Giornata per la Vita.

a. Tavola rotonda sulla problematica del rispetto alla vita. (21 Febbraio 2015: SEMINARIO DI AVERSA)

Coinvolgendo il mondo sanitario e giuridico si vuole provocare un momento di riflessione sul rispetto e servizio alla vita. La tavola rotonda vuole apportare anche un contributo e un sostegno al Movimento per la Vita.

b. Celebrazione diocesana (31 gennaio 2015: AVERSA, DALLE PARROCCHIE ALLA CATTEDRALE)

Manifestazione diocesana organizzata in collaborazione con il Movimento della Vita, con gli altri Uffici di pastorale, Associazioni e Movimenti presenti in Diocesi.

c. Celebrazione parrocchiale (1 Febbraio 2015)

In ogni parrocchia si avrà cura di organizzare una celebrazione eucaristica alla quale saranno invitate tutte le famiglie che nell'anno 2014 hanno battezzato i loro figli; di leggere e diffondere il relativo documento dei Vescovi; di organizzare mostre, stand, manifestazioni, per sollecitare l'attenzione e l'impegno di tutti perché tale grande dono sia accolto, custodito e difeso da tutti.

3. **S. MESSA DEI NUBENDI** (15 Marzo 2015: CATTEDRALE)

In prossimità della Festa dell'Annunciazione il nostro Vescovo, Sua Eccellenza Mons. Angelo Spinillo, guidandole nella preghiera e nell'offerta eucaristica, accoglierà in cattedrale le coppie di fidanzati che si sposteranno nell'anno. E' un appuntamento importante della nostra diocesi e come tale va vissuto e partecipato.

4. **FESTA DELLA FAMIGLIA** (1 MAGGIO 2015) *la teologia del maschile e del femminile.*

Questo appuntamento vuole essere momento di testimonianza della bellezza e della gioia del Mistero Nuziale. Come negli anni passati, avrà per protagonisti gli sposi e i gruppi famiglia della diocesi. Tutti i parroci e gli operatori di pastorale familiare si attiveranno perché le famiglie possano vivere da protagoniste questa esaltante giornata di preghiera e di festa.

ORGANIZZAZIONE dell' UFFICIO DIOCESANO PER LA FAMIGLIA

PRESIDENTE: S.E. MONS. ANGELO SPINILLO, Vescovo.

MONS. SALVATORE COVIELLO Vicario Episcopale per la pastorale familiare 081 – 8901764 e 5037626 - Curia 081-5054604-Parr.

CELENTANO EDUARDO e PAONE MARISA, COPPIA RESPONSABILE DIOCESANA Via Michelangelo, 141 Aversa (CE) tel. 081 8903756.

SEGRETERIA

FATTORE FERDINANDO e DEL PRETE ANTONIETTA

Via Mameli, 34 Succivo (CE) tel. 081 8919630

RUSSO FERDINANDO e POLLASTO ANGELA

Via S. G. Bosco,39 Casandrino (NA) tel. 081 8303554

DI LORENZO SALVATORE e PERROTTELLI MARIA

Via Fratelli Cervi, 3 Sant'Antimo (NA) Tel. 081 8334451

DI LANDRO MASSIMO e SANTORO EMILIA

Via Grotta dell'Olmo, Giugliano(NA) Tel. 081 8049067.

CHIRICO GIOVANNI ed ANNA RATTI

Via Garibaldi,13 Frignano Tel. 33884962

GUIDO ANIELLO e MASI ADELE

Via A. Maiuri, 18 AVERSA-CE Tel. 3356566303

PAGANO ANTONIO e CANTIELLO ANTONELLA

Via Togliatti,4 SAN CIPRIANO- CE Tel. 3332126354

MIGLIACCIO ANDREA e DEL PRETE MARIA SOSSIA

Via Lorenzo Migliaccio,8 CASANDRINO (NA) Tel. 081 5052874

Insegnanti dei Metodi Naturali

CICCARELLI GINO e AVOLIO ROSSANA

Via Aviere M. Pirozzi, 22 Giugliano(NA) tel. 081 3302248.

CERQUA GIULIANO e PIROZZI GABRIELLA

Via Cupa S. Antonio, Giugliano (NA) tel. 081 3301518.

SPINA LUIGI e TAGLIALATELA ROSSANA

Corso Camapano, 344 Giugliano (NA) tel. 3383972612

Aversa 12-10-2014

Mons. Salvatore Coviello
Vicario Diocesano per la Pastorale Familiare